

Giovedì 23 Giugno > Giovedì della XII settimana del Tempo Ordinario (Anno pari)  
(Feria - Verde)

2Re 24,8-17 Sal 78 Mt 7,21-29: *La casa costruita sulla roccia e la casa costruita sulla sabbia.*

**La narrazione della storia del popolo del Signore Dio giunge oggi a quel momento particolarmente cruciale e fallimentare rappresentato dalla conquista di Gerusalemme** da parte di Nabucodonosor tiranno di Babilonia e la conseguente deportazione. Nella memoria del popolo di Dio questo evento sarà scolpito come quello della schiavitù in Egitto e la liberazione operata da Ciro di Persia con la liberazione che ne segue diverrà un memoriale intenso come una seconda Pasqua. Il fatto che noi conosciamo la storia successiva ci consente di accrescere la consapevolezza che il Signore non abbandona coloro che sono legati a Lui e che non c'è negatività che rimanga tale perché ogni sofferenza viene raccolta come i pezzi avanzati dei pani moltiplicati affinché nulla si perda e curata, consolata, resa feconda. Questo non vuol dire che il dolore non è dolore: nel momento in cui lo si vive lo è, tale e quale, a volte terribilmente pungente, altre aspro, altre ancora pesantissimo e soffocante. Ma non sarà mai smentita la Parola di Gesù: "se il chicco di frumento caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore porta molto frutto" (Gv 12,24).

**Il vangelo parla delle due case:** quella *costruita sulla sabbia*, che quindi viene giù alla prima tempesta e quella *costruita sulla roccia*, che resiste ad ogni tempesta. Gesù non ci dice che la casa costruita sulla roccia non sarà messa alla prova nella sua resistenza da tormente e tempeste, ma proprio il contrario: pioggia e venti si abbattono su entrambe le case allo stesso modo, ma quella costruita sulla sabbia rivela ben presto la sua inconsistenza mentre quella costruita sulla roccia resiste. Gesù sta minimizzando la tempesta? **Assolutamente no.** La deportazione è deportazione, la tempesta è tempesta: dunque sono l'una e l'altra dolore; eppure la prima si trasforma in liberazione, la prima come un fiume in piena confluisce in tepore e quiete. Mi pare allora che **Gesù ci chiama non a sprecare energie per cercare di non sentire dolore, al contrario per sentirlo tutto con quella consapevolezza che ci rende più umani e lasciarlo trasformare da dentro con la dolcezza della rugiada luminosa della grazia che ci fa divini.**

La Liturgia di *Giovedì 23 Giugno 2016:*

**Giovedì della XII settimana del Tempo Ordinario (Anno pari)**

# **NATIVITA' DI SAN GIOVANNI BATTISTA (Messa della Vigilia)**

=====

**Giovedì della XII settimana del Tempo Ordinario (Anno pari)**

=====

*Grado della Celebrazione: Feria*  
*Colore liturgico: Verde*

## **Antifona d'ingresso**

Il Signore è la forza del suo popolo  
e rifugio di salvezza per il suo Cristo.  
Salva il tuo popolo, Signore,  
benedici la tua eredità,  
e sii la sua guida per sempre. (Sal 28,8-9)

## **Colletta**

Dona al tuo popolo, o Padre,  
di vivere sempre nella venerazione e nell'amore  
per il tuo santo nome,  
poiché tu non privi mai della tua guida  
coloro che hai stabilito sulla roccia del tuo amore.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA (2Re 24,8-17)**

*Il re di Babilonia deportò Ioiachìn e tutti gli uomini di valore a Babilonia.*

Dal secondo libro dei Re

Quando divenne re, Ioiachìn aveva diciotto anni; regnò tre mesi a Gerusalemme. Sua madre era di Gerusalemme e si chiamava Necustà, figlia di Elnatàn. Fece ciò che è male agli occhi del Signore, come aveva fatto suo padre. In quel tempo gli ufficiali di Nabucodònosor, re di Babilonia, salirono a Gerusalemme e la città fu assediata. Nabucodònosor, re di Babilonia, giunse presso la città mentre i suoi ufficiali l'assediavano. Ioiachìn, re di Giuda, uscì incontro al re di Babilonia,

con sua madre, i suoi ministri, i suoi comandanti e i suoi cortigiani; il re di Babilonia lo fece prigioniero nell'anno ottavo del suo regno. Asportò di là tutti i tesori del tempio del Signore e i tesori della reggia; fece a pezzi tutti gli oggetti d'oro che Salomone, re d'Israele, aveva fatto nel tempio del Signore, come aveva detto il Signore. Deportò tutta Gerusalemme, cioè tutti i comandanti, tutti i combattenti, in numero di diecimila esuli, tutti i falegnami e i fabbri; non rimase che la gente povera della terra. Deportò a Babilonia Ioiachin; inoltre portò in esilio da Gerusalemme a Babilonia la madre del re, le mogli del re, i suoi cortigiani e i nobili del paese. Inoltre tutti gli uomini di valore, in numero di settemila, i falegnami e i fabbri, in numero di mille, e tutti gli uomini validi alla guerra, il re di Babilonia li condusse in esilio a Babilonia. Il re di Babilonia nominò re, al posto di Ioiachin, Mattania suo zio, cambiandogli il nome in Sedecia.

Parola di Dio

**SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 78*)

**Rit: Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome.**

O Dio, nella tua eredità sono entrate le genti:  
hanno profanato il tuo santo tempio,  
hanno ridotto Gerusalemme in macerie.  
Hanno abbandonato i cadaveri dei tuoi servi  
in pasto agli uccelli del cielo,  
la carne dei tuoi fedeli agli animali selvatici.

Hanno versato il loro sangue come acqua  
intorno a Gerusalemme  
e nessuno seppelliva.  
Siamo divenuti il disprezzo dei nostri vicini,  
lo scherno e la derisione di chi ci sta intorno.  
Fino a quando sarai adirato, Signore: per sempre?  
Arderà come fuoco la tua gelosia?

Non imputare a noi le colpe dei nostri antenati:  
presto ci venga incontro la tua misericordia,  
perché siamo così poveri!  
Aiutaci, o Dio, nostra salvezza,  
per la gloria del tuo nome;

liberaci e perdona i nostri peccati  
a motivo del tuo nome.

### **Canto al Vangelo** (Gv 14,23)

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore,  
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Alleluia.

### **VANGELO** (Mt 7,21-29)

*La casa costruita sulla roccia e la casa costruita sulla sabbia.*

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. In quel giorno molti mi diranno: "Signore, Signore, non abbiamo forse profetato nel tuo nome? E nel tuo nome non abbiamo forse scacciato demòni? E nel tuo nome non abbiamo forse compiuto molti prodigi?". Ma allora io dichiarerò loro: "Non vi ho mai conosciuti. Allontanatevi da me, voi che operate l'iniquità!".

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande».

Quando Gesù ebbe terminato questi discorsi, le folle erano stupite del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come i loro scribi.

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

Fratelli, preghiamo il Padre, perché ci doni la fedeltà e la coerenza necessarie per costruire la nostra casa sulla roccia, dicendo:  
Guida, Padre, il nostro cammino.

- Per il popolo di Dio, perché la frequenza ai sacramenti e l'obbedienza al vangelo siano stabile fondamento della sua missione nel mondo. Preghiamo.
- Per i giovani, perché lo Spirito susciti in molti di loro la forza di corrispondere alla chiamata al sacerdozio e alla vita religiosa. Preghiamo.
- Per i giovani sposi, perché fondino la loro unione sulla grazia del sacramento ricevuto e sulla ricerca di una comunione perfetta nello spirito e nel corpo. Preghiamo.
- Per quanti sono in ricerca della verità, perché la lealtà verso se stessi e il desiderio di realizzarsi li spinga ad avvicinarsi al Cristo redentore. Preghiamo.
- Per noi qui riuniti in assemblea, perché non basiamo la costruzione del futuro sulle nostre buone intenzioni, ma sull'adesione a Cristo presente nell'eucaristia e nella Chiesa. Preghiamo.
- Per chi è senza casa.
- Per le famiglie della nostra parrocchia.

O Dio, che ami e proteggi chi compie la tua volontà, non guardare alla nostra debolezza, ma alla sincerità del nostro impegno a completare l'opera della tua creazione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

Accogli, Signore, la nostra offerta:  
 questo sacrificio di espiazione e di lode  
 ci purifichi e ci rinnovi,  
 perché tutta la nostra vita sia bene accetta alla tua volontà.  
 Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di comunione**

Gli occhi di tutti, Signore, si volgono a te fiduciosi,  
 e tu provvedi loro il cibo a suo tempo. (Sal 145,15)

Oppure:

Dice il Signore: "Io sono il buon pastore,  
 e dò la mia vita per le mie pecore". (Gv 10,11.15)

## **Preghiera dopo la comunione**

O Dio che ci hai rinnovati  
con il corpo e sangue del tuo Figlio,  
fa' che la partecipazione ai santi misteri  
ci ottenga la pienezza della redenzione.  
Per Cristo nostro Signore.

## **Commento**

*Nostro Signore si indirizza a quelli che pretendono di avere la fede. Egli dice loro senza mezzi termini che se non la mettono in pratica non entreranno nel regno dei cieli.*

*Cristo è chiaro, non è possibile essere più chiari di lui. Coloro che credono di guadagnare il cielo a forza di dichiarazioni, di citazioni o di preghiere, senza convinzione interiore e senza conformare la loro vita alla loro convinzione, si sbagliano di grosso. La fede non salva attraverso un semplice atto di formulazione. "La fede senza le opere è morta", dice san Giacomo.*

*Io sono "credente" ma non "praticante", dichiarano troppi cristiani. Cosa a cui rispondo: "La vostra fede è inutile. Che cosa vi offre di fondamentale? Che cosa cambia in voi?"*

*Niente! Non si fa piacere a Dio concedendogli di esistere. Si pensa di offrirgli un fiore? Non ne ha bisogno per esistere ed essere il padrone dell'universo. Egli non sarà Dio di più o di meno. Siamo noi che saremo perdenti o vincitori".*

*"Il sole splende", voi dite. Ed è bello. Ma se vi ostinate a tenere gli occhi chiusi, o se non aprite le porte e le finestre ai suoi raggi, restate nel buio, cosa che non impedisce al sole di splendere.*

*"Il fuoco arde", voi dite ancora. Ma se restate lontani, continuerete a battere i denti. A che cosa vi serve dunque dire che il sole e il fuoco esistono?"*

*Credere in Gesù Cristo o vivere di Gesù Cristo, tutta la differenza è qui. Da lontano un fiore artificiale può ingannare. Da vicino si constata subito che gli manca una grazia fondamentale, una morbidezza, un candore. La grazia di Gesù Cristo è questo profumo e questa morbidezza, testimoni, attraverso di noi, della sua incarnazione.*

*Un montanaro si recò una mattina, per la prima volta nella sua vita, in città. Secondo l'usanza del suo paese, non mancò di salutare tutte le persone che incontrò. Salutò nello stesso modo i manichini delle vetrine, e fu contrariato dal loro silenzio e dalla loro rigidità.*

*Senza la fede praticante, noi assomigliamo assai a dei manichini.  
( > vedi tutte le altre omelie di oggi)*

=====

=====

**NATIVITA' DI SAN GIOVANNI BATTISTA (Messa della Vigilia)**

=====

=====



*Grado della Celebrazione: SOLENNITA'  
Colore liturgico: Bianco*

**Antifona d'ingresso**

Giovanni sarà grande davanti al Signore,  
sarà pieno di Spirito Santo fin dal seno di sua madre,  
e per la sua nascita molti gioiranno. (Lc 1,15.14)

**Colletta**

Dio onnipotente, concedi alla tua famiglia  
di camminare sulla via della salvezza  
sotto la guida di san Giovanni il precursore,  
per andare con serena fiducia  
incontro al Messia da lui predetto,  
Gesù Cristo nostro Signore,  
Egli è Dio, vive e regna con te...

**PRIMA LETTURA (Ger 1,4-10)**

*Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto.*

Dal libro del profeta Geremia

Nei giorni del re Giosia mi fu rivolta questa parola del Signore:

«Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto,  
prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato;  
ti ho stabilito profeta delle nazioni».

Risposi: «Ahimè, Signore Dio!

Ecco, io non so parlare, perché sono giovane».

Ma il Signore mi disse: «Non dire: "Sono giovane".

Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò  
e dirai tutto quello che io ti ordinerò.

Non aver paura di fronte a loro,  
perché io sono con te per proteggerti».

Oracolo del Signore.

Il Signore stese la mano

e mi toccò la bocca,

e il Signore mi disse:

«Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca.

Vedi, oggi ti do autorità

sopra le nazioni e sopra i regni

per sradicare e demolire,

per distruggere e abbattere,

per edificare e piantare».

Parola di Dio

**SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 70*)

**Rit: Dal grembo di mia madre sei tu il mio sostegno.**

In te, Signore, mi sono rifugiato,  
mai sarò deluso.

Per la tua giustizia, liberami e difendimi,  
tendi a me il tuo orecchio e salvami.

Sii tu la mia roccia,

una dimora sempre accessibile;

hai deciso di darmi salvezza:

davvero mia rupe e mia fortezza tu sei!

Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio.

Sei tu, mio Signore, la mia speranza,

la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza.

Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,

dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno.

La mia bocca racconterà la tua giustizia,  
ogni giorno la tua salvezza.  
Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito  
e oggi ancora proclamo le tue meraviglie.

**SECONDA LETTURA** (1Pt 1,8-12)

*Su questa salvezza indagarono e scrutarono i profeti.*

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, voi amate Gesù Cristo, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime.

Su questa salvezza indagarono e scrutarono i profeti, che preannunciavano la grazia a voi destinata; essi cercavano di sapere quale momento o quali circostanze indicasse lo Spirito di Cristo che era in loro, quando predicava le sofferenze destinate a Cristo e le glorie che le avrebbero seguite. A loro fu rivelato che, non per se stessi, ma per voi erano servitori di quelle cose che ora vi sono annunciate per mezzo di coloro che vi hanno portato il Vangelo mediante lo Spirito Santo, mandato dal cielo: cose nelle quali gli angeli desiderano fissare lo sguardo.

Parola di Dio

**Canto al Vangelo** (Gv 1,7; Lc 1,17)

Alleluia, alleluia.

Venne per rendere testimonianza alla luce  
e preparare al Signore un popolo ben disposto.

Alleluia.

**VANGELO** (Lc 1,5-17)

*Ti darà un figlio e tu lo chiamerai Giovanni.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccaria, della classe di Abìa, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta. Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti

e due erano avanti negli anni.

Avvenne che, mentre Zaccaria svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, gli toccò in sorte, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l'offerta dell'incenso. Fuori, tutta l'assemblea del popolo stava pregando nell'ora dell'incenso. Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. Quando lo vide, Zaccaria si turbò e fu preso da timore. Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio. Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto».

Parola del Signore

### **Pregiera dei fedeli**

Fratelli, oggi festeggiamo la nascita di Giovanni Battista. E un giorno di gioia, nel quale ci è annunciato il Messia. Infatti a suo tempo Giovanni lo indicherà ai suoi discepoli: "Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo". Il Signore conceda anche noi di metterci con tutte le nostre energie al servizio di Cristo e di preparare la sua venuta nel mondo.

Pregiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

1. Per la Chiesa, affinché annunci senza paura il messaggio del Vangelo, e riveli la presenza di Cristo, sempre vivo e presente in lei: preghiamo.
2. Per i pastori della Chiesa. Perché predichino coraggiosamente la verità, ma lo facciano con umiltà, pazienza e carità, affinché essa sia da tutti accettata: preghiamo.
3. Per i cristiani. Perché si sforzino di mettere in pratica per primi gli insegnamenti di Cristo, per insegnarli con maggior efficacia nel loro ambiente di vita: preghiamo.
4. "Che sarà mai questo bambino"? - si domandava la gente, parlando di Giovanni Battista. Perché i genitori si preoccupino di

preparare l'avvenire dei loro figli, rivelando loro un Cristo vivo, dinamico e pieno di amore: preghiamo.

5. Per la nostra comunità. Perché ognuno si impegni a vivere nello spirito di Giovanni Battista, osservando per primo gli insegnamenti di Cristo per poterli insegnare agli altri: preghiamo.

Signore, tu sei sempre "colui che viene". Fa' che anche noi, sull'esempio del Battista, prepariamo la tua venuta in mezzo ai fratelli. Fa' che sappiamo aprire il loro cuore e la loro anima, senza mai cedere allo scoraggiamento, ma contenti di spendere tutte le nostre forze al tuo servizio. Tu che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

Accogli, Signore misericordioso,  
i doni che ti offriamo nella solennità  
di san Giovanni Battista,  
e fa' che testimoniamo nella coerenza della vita  
il mistero che celebriamo nella fede.  
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio proprio.

### **Antifona di comunione**

Benedetto il Signore, Dio di Israele,  
perché ha visitato e redento il suo popolo. (Lc 1,68)

Oppure:

"Giovanni camminerà davanti al Signore  
con lo spirito di Elia,  
per ricondurre il cuore dei padri verso i figli  
e i ribelli alla saggezza dei giusti,  
e per prepararli un popolo ben disposto". (Lc 1,17)

### **Preghiera dopo la comunione**

Dio onnipotente,  
che ci hai nutriti al banchetto eucaristico,  
proteggi sempre il tuo popolo  
e per la potente preghiera di san Giovanni Battista,  
che indicò in Cristo tuo Figlio  
l'Agnello mandato a espiare i peccati del mondo,

donaci il perdono e la pace.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*Giovanni Battista è l'unico santo, oltre la Madre del Signore, del quale si celebra con la nascita al cielo anche la nascita secondo la carne. Fu il più grande fra i profeti (Lc 7, 26-28), perché poté additare l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo (Gv 1,29.36). La sua vocazione profetica fin dal grembo materno è circondata di eventi straordinari, pieni di gioia messianica, che prepararono la nascita di Gesù (cfr Lc 1, 14.58). Giovanni è il Precursore del Cristo con la parola e con la vita (Mc 6, 17-29). Il battesimo di penitenza che accompagna l'annuncio degli ultimi tempi è figura del Battesimo secondo lo Spirito (Mt 3,11). La data della festa, tre mesi dopo l'annunciazione e sei mesi prima del Natale, risponde alle indicazioni di Luca (1,39.56-57).*